

Verbale di accordo su indirizzi regionali per i regolamenti locali sulle Case Famiglia

Tra Regione Emilia Romagna, CGIL, CISL, UIL e rispettive Categorie dei Pensionati si sono svolti in questi mesi diversi incontri che, a partire dai lavori del gruppo istituito presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare, e dai contributi rilevanti portati dalle OO.SS., hanno affrontato il tema delle Case Famiglia al fine di contribuire allo sviluppo di indirizzi regionali per i regolamenti locali condivisibili ai diversi livelli, ritenendo opportuno fissare alcuni principi essenziali tali da garantire la migliore omogeneità di risposta allo specifico bisogno nel contesto regionale.

Gli obiettivi principali del confronto hanno contribuito alla definizione di una sintesi utile a fornire indicazioni per la sicurezza e la qualità del servizio, promuovere una lista di qualità delle Case Famiglia a tutela degli ospiti, dei famigliari e degli operatori, valorizzare le buone esperienze ed evitare fenomeni di maltrattamento.

Le parti danno atto del positivo confronto, che ha permesso di arricchire e condividere, con il contributo sindacale e istituzionale, le linee di indirizzo che si allegano al presente verbale.

Le parti, considerata la rilevanza del tema, si impegnano a continuare il confronto con l'obiettivo di:

- promuovere l'applicazione degli indirizzi regionali nei singoli ambiti distrettuali;
- aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio delle Case Famiglia nel territorio regionale;
- valutare i risultati delle attività di controllo effettuate, per conto dei Comuni, dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Usl;
- elaborare, con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, strumenti di valutazione delle condizioni di salute degli ospiti al momento dell'accesso nelle Case Famiglia;
- valorizzare il collegamento delle Case Famiglia con la rete dei servizi socio-sanitari.

Su proposta delle OO.SS. la Regione accoglie la richiesta di lavorare in sede nazionale per rivedere alcuni aspetti dell'attuale legislazione, con l'obiettivo di prevedere requisiti e garanzie aggiuntive per l'apertura e la gestione delle strutture.

Inoltre, in accordo con le OO.SS., la Regione promuoverà una specifica campagna di sensibilizzazione sulla dignità e i diritti delle persone, a partire dalle categorie più fragili: anziani e disabili.

Bologna, 18 luglio 2018

Regione Emilia-Romagna
Assessore Politiche per la Salute

CGIL

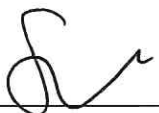
CISL

UIL

SPI CGIL

FNP CISL

UIL Pensionati


Roberto Pre

Martinielli Maurizio

Giuseppe Uboldi - Pulcinella

Donato Bartolotti

Luigi Caracciolo

Rosario Benassi